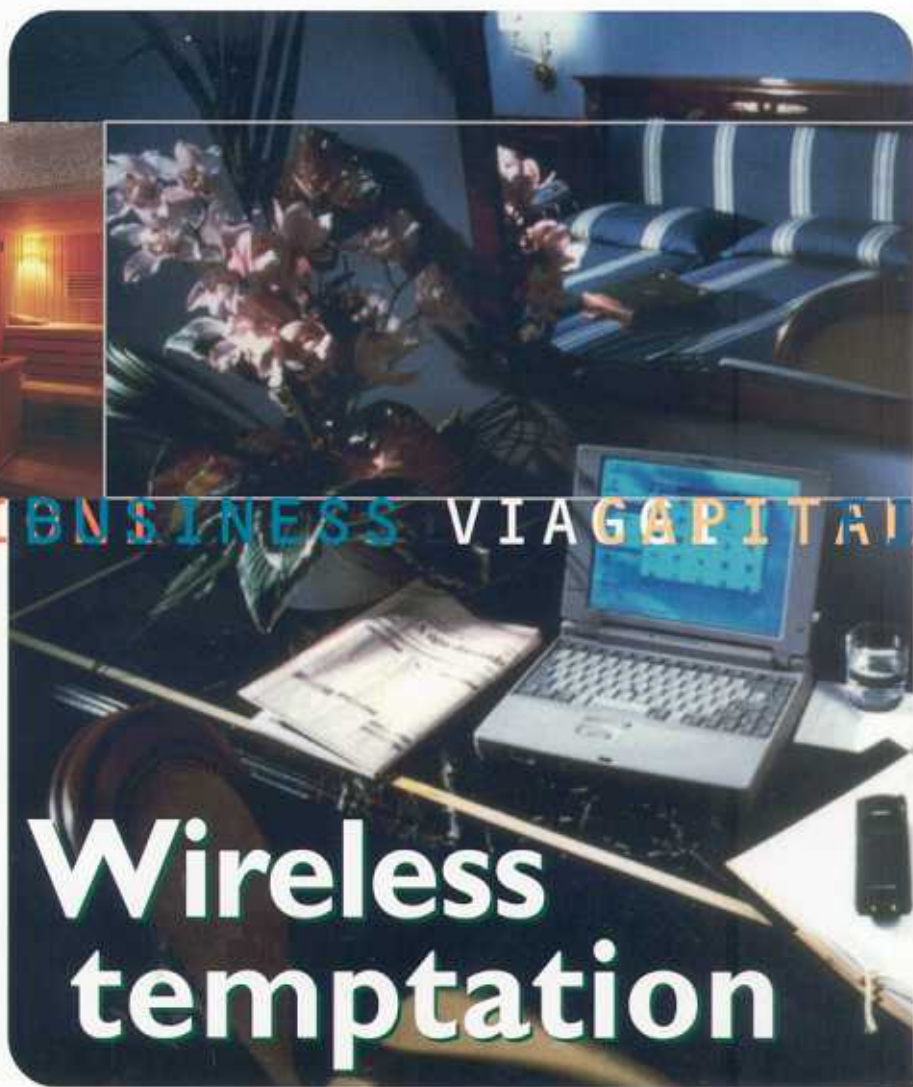


Turismo d'Affari

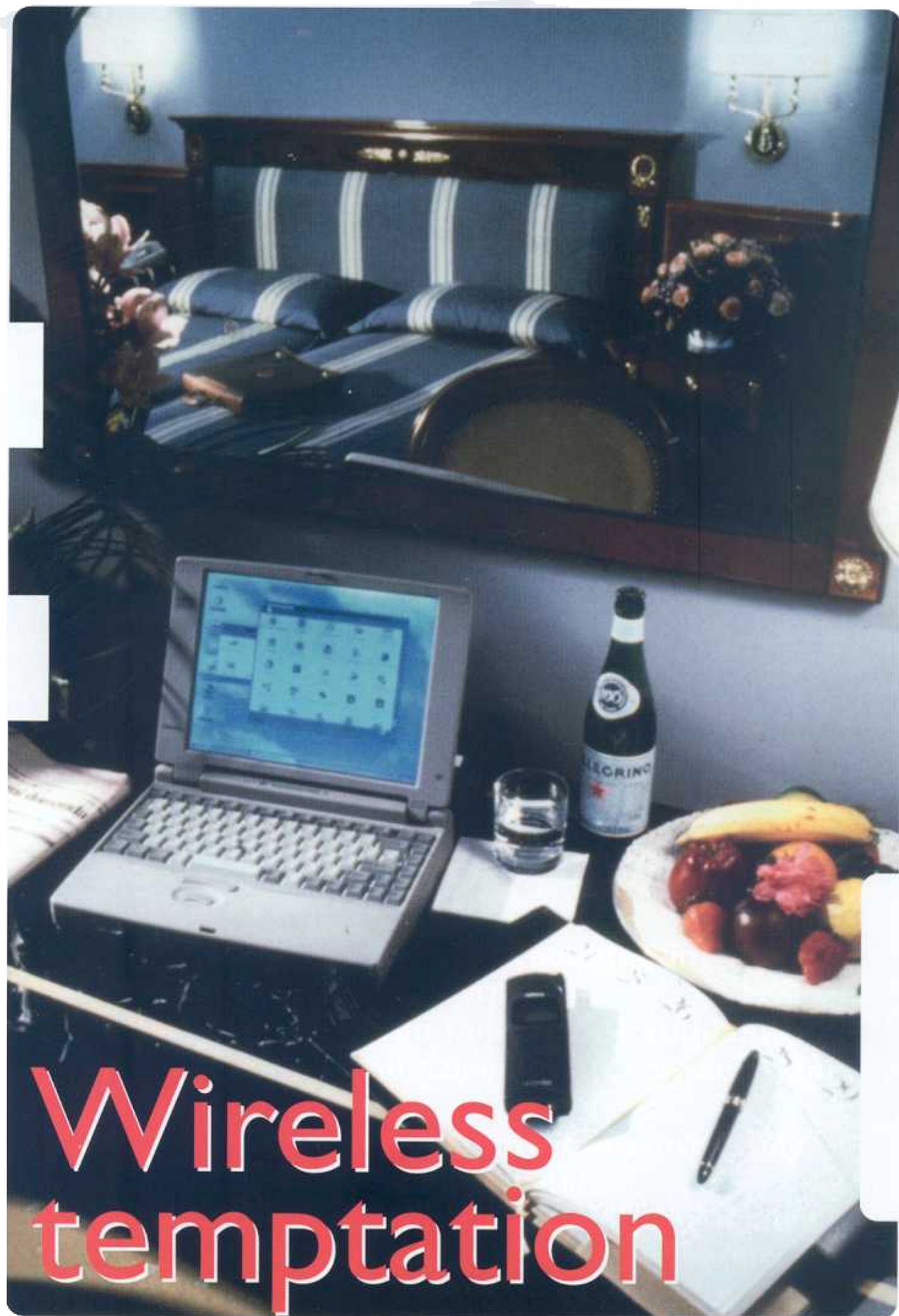
LA RIVISTA CHE FA PARTIRE IL BUSINESS

VOLARE: Piccolo è bello
IN AZIENDA: Il manager evolve
BIZTRAVEL: Appuntamento a settembre
GLOBAL BUSINESS: I nuovi europei



Wireless temptation

Navigare senza fili non è più un lusso per pochi ma una vera e propria tendenza cui si sono adeguati aeroporti, business center e, soprattutto, i grandi alberghi, che di questa tecnologia hanno fatto il proprio fiore all'occhiello. Ma sulla possibilità di lavorare wireless da qualsiasi parte del mondo aleggia l'ombra degli hacker



Wireless
temptation



La wi-fi mania dilaga negli alberghi. E i numeri lo dimostrano. Il nuovo modo di connettersi a internet senza l'ingombro dei fili comincia a prendere piede in tutto il mondo e le previsioni per il futuro sono molto più che ottimistiche

DI PAOLA BONIZZATO



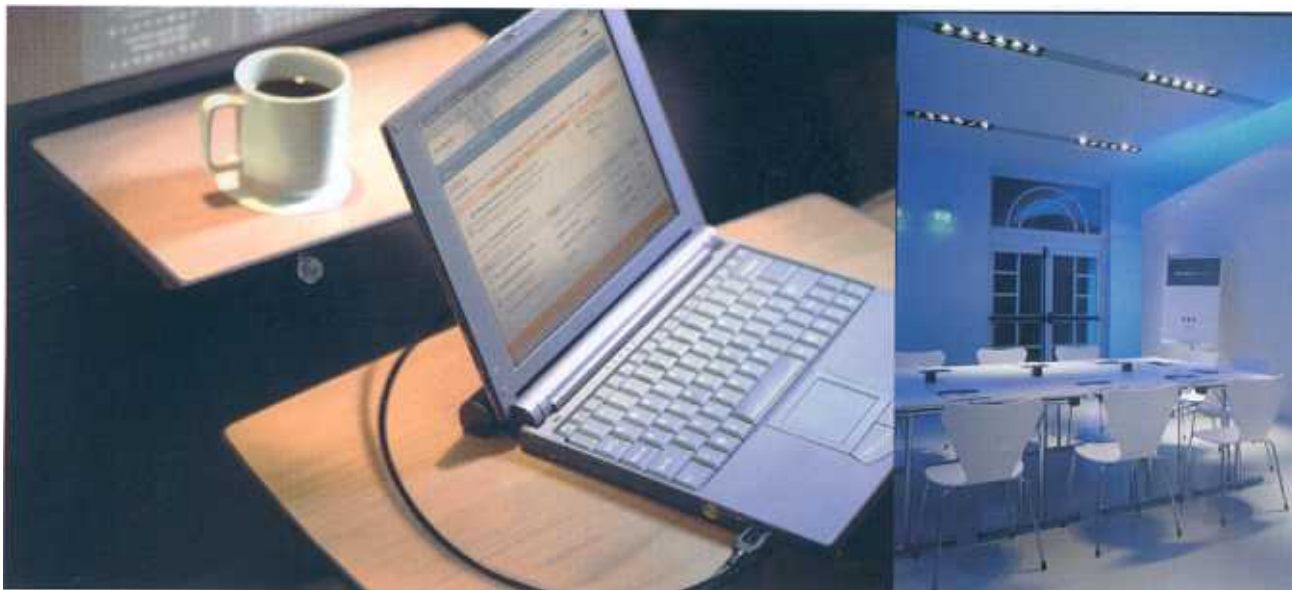
La tecnologia corre e chi non resta al passo si può considerare tagliato fuori. Ecco perché alla domanda "wi-fi?" la risposta è una sola, secca e precisa: "Sì, grazie". Lo hanno già capito in molti: aziende, hotel, aeroporti, università e, negli States, perfino ospedali e centri commerciali. Ora non resta che convincere gli utenti finali. Come ogni novità supertecnologica, all'inizio il wireless ha incusso timore al navigatore medio di internet. Fino a qualche anno fa, immaginarsi di controllare le email col cellulare sembrava quasi un sogno, con i limiti di un apparecchio non proprio comodo per via dello schermo ridotto e dei costi in base alla quantità di byte scaricati, che si facevano sentire quando gli allegati erano piuttosto pesanti. Il wi-fi, abbreviazione di wireless fidelity, è il

fratello maggiore: la connessione la si sfrutta dalla workstation o dal più comodo pc portatile ed è velocissima (arriva fino a 11 MegaBit al secondo), è economica e consente mobilità a 360 gradi.

IL MECCANISMO

Il wi-fi, non avvalendosi di cavi per la trasmissione dei dati, sfrutta le frequenze radio dei 2,4 e dei 5 GHz. Tutti i dispositivi, come per esempio computer palmari o portatili, che sono dotati dello standard wireless IEEE-802.11 possono essere messi in comunicazione tra loro, dando vita a una vera e propria rete internet in presenza di un sistema di access point, ovvero di punti di accesso che fungono da ricevitori e trasmettitori fissi che comunicano con i singoli dispositivi mobili. Ecco perché si parla di una connessione in modalità "punto-

multipunto" (punto di accesso-dispositivi mobili). In prossimità degli access point, denominati HotSpot, si creano quindi delle aree entro le quali è possibile collegarsi a internet senza l'utilizzo di cavi: sono necessarie solamente delle schede di accesso radio, già incluse in molti terminali delle ultime generazioni (per esempio, i portatili basati su tecnologia Centrino di Intel). Una volta che si è sicuri di essere nel raggio d'azione dell'HotSpot (condizione necessaria per poter usufruire del wi-fi), basta una carta prepagata di durata giornaliera o settimanale, oppure altre semplici soluzioni di pagamento, che consentono l'accesso al servizio stesso. Il cliente riceve un codice di accesso dal gestore dell'HotSpot, una volta digitato il quale potrà liberamente navigare, collegarsi alla propria rete aziendale, scaricare la posta e accedere a tutti i



Segue da pag. 5

servizi proposti, fino all'esaurimento del credito o del tempo sulla scheda prepagata.

CORSA ALL'HOTSPOT

Visti i molteplici vantaggi che il wi-fi comporta sia per gli utenti clienti, sia per i gestori degli HotSpot, da un paio di anni a questa parte è iniziata una vera e propria corsa all'installazione di punti di accesso in aree pubbliche: gli aeroporti di Fiumicino, Linate, Malpensa e Verona sono stati tra i primi a pensare alle necessità dei viaggiatori d'affari in attesa nelle lounge o in coda al check-in. Ma ora un vero e proprio boom sta travolgendo anche intere catene alberghiere, che non si accontentano più di offrire ai loro ospiti solo business center super-attrezzati, o plug in camera per connessione Isdn o Adsl. Ce ne danno alcuni esempi le società Swisscom Eurospot e Tecom, entrambe specializzate nella fornitura di collegamenti wireless a banda larga per l'accesso a internet, destinati a chi viaggia per affari. Tra i tanti e grandi hotel che si sono affidati a Swisscom Eurospot troviamo, solo a titolo esemplificativo, l'Hilton

Mobilità, flessibilità, risparmio, velocità e semplicità sono le parole chiave del wi-fi. Utilizzare la tecnologia wireless conviene in quanto permette l'accesso a internet a banda larga da qualsiasi access point ed è più economico della connessione via modem perché il tempo di permanenza on line è ridotto grazie all'elevata velocità di trasmissione dati.

Il wi-fi è oggi 200 volte più rapido del modem e il rapporto è destinato ad aumentare

Milan del capoluogo lombardo, il Mövenpick Hotel Central Park di Roma e il Melià di Milano, mentre Tecom si è occupata, tra gli altri, del Melià di Roma e della catena Una Hotel & Resorts.

LA REAZIONE DEGLI OSPITI

Cosa ne pensano gli ospiti degli alberghi di lusso della possibilità di connettersi a internet senza l'ingombro dei fili? Questa possibilità è veramente sfruttata come dovrebbe?

"Il nostro hotel è entrato da poco nella realtà del wi-fi", esordisce Stefania Padoan, del Best Western Premier Hotel Globus City di Forlì. "Abbiamo installato il wi-fi a febbraio di quest'anno e la copertura è totale. I nostri ospiti possono accedere a internet da qualsiasi punto dell'albergo: dalla piscina alla camera dell'ultimo piano. Chi alloggia presso l'Hotel Globus City dimostra forte interesse e curiosità nei confronti di questa novità, anche se c'è un po' di



CAMERE SENZA FILI

UNA Hotel & Resort – www.unahotels.it

Anche la catena UNA Hotel & Resort si è attrezzata per offrire ai suoi ospiti una connessione veloce a internet. Daniele Giovenali (nella foto), Direttore Commerciale di UNA H&R,



spiega come l'esigenza per i business traveller di poter utilizzare internet a banda larga sia stata riscontrata da anni. Ecco come gli Hotel UNA sono andati incontro a questa richiesta: "Per l'installazione del wi-fi, la nostra catena si è affidata a Tecom, che gestisce il sistema HiPort. A partire da settembre dell'anno scorso sono stati attivati gli HotSpot in tutti i nostri alberghi, ma con una differenziazione: l'internet senza fili è presente in tutti i locali comuni (hall, ristorante, bar, sala congressi), mentre all'Hotel UNA Century di Milano e all'Hotel UNA Vittoria di Firenze il cablaggio totale a banda larga è presente anche in tutte le camere. La banda larga presenta vantaggi impensabili fino a pochi anni fa, vantaggi che hanno riscontrato parecchio interesse soprattutto nell'area meeting. Infatti abbiamo sperimentato con successo il sistema HiPort anche durante le riunioni che si tengono nelle nostre strutture". E per quanto riguarda le reazioni degli ospiti? Cosa ne pensano di questa novità? "La tendenza – prosegue Giovenali – è quella di una maggiore confidenza e richiesta del servizio. Circa il 70% dei clienti sono stranieri e sembra che siano loro i più abituati a lavorare remotamente. Già alla prenotazione, infatti, chiedono se il wi-fi è disponibile". Ai businessmen italiani, che si dimostrano un po' restii nei confronti del wireless, sembra quindi mancare l'informazione di base sui vantaggi che questa nuova tecnologia può dare: "UNA H&R è molto soddisfatta dell'aver scelto il wi-fi. Crediamo comunque necessario fare maggiore promozione per informare gli utenti sulle possibilità che l'intero sistema offre".

Sol Meliá – www.solmelia.com

Il Meliá Milano e il Meliá Roma Aurelia Antica, strutture rispettivamente a 5 e 4 stelle superior, hanno siglato accordi per la realizzazione della infrastruttura wi-fi con due aziende prestigiose: Swisscom per Milano e Tecom per Roma. Palmira Noschese, Direttore del Meliá Roma Aurelia Antica, ci illustra l'offerta tecnologica dell'hotel romano: "Il Meliá Roma ha scelto Tecom quale partner per il progetto wi-fi. Il sistema HiPort di Tecom è presente in

tutte le zone comuni, dal ristorante al congress center, e dal 3 / maggio anche in tutte le camere. Il nostro è il primo albergo in Italia che dispone di oltre 500 accessi contemporanei e l'intero sistema ha registrato un alto indice di gradimento da parte della clientela. La grande novità riguarda le postazioni negli spazi comuni del business center: esse diventano un vero e proprio ufficio corredato di tutte le periferiche di cui necessitano i businessmen (stampante laser, scanner...) e un collegamento internet a banda larga. Il successo del wi-fi lo stiamo potenziando con un'operazione di marketing per far conoscere e spiegare ai nostri clienti come funziona la connessione wireless: stiamo programmando delle settimane wi-fi in partnership con HiPort, dove alcuni esperti presenteranno il sistema agli interessati. La clientela proverà la connessione senza fili gratuitamente, in modo da poter sperimentare con mano propria che cos'è il wi-fi". E i businessmen italiani? Come se la cavano al Meliá di Roma? "Se diamo un'occhiata agli ospiti stranieri, gli americani sono quelli più preparati, seguono a ruota gli inglesi e i tedeschi. La nostra settimana wi-fi servirà proprio a questo: sensibilizzare i business traveller italiani che si dimostrano ancora un po' scettici nei confronti della nuova tecnologia".

Domina Grand Media - www.domina.it

La linea Domina Grand Media identifica gli alberghi dotati dell'esclusiva tecnologia Grand Media la quale, sfruttando la rete internet, la cablatura a fibra ottica dell'intero edificio e la connessione di ogni singola camera con il sistema di gestione dell'albergo, offre alla propria clientela servizi innovativi quali prenotazione e check in via telefono cellulare, accesso diretto in camera tramite password, navigazione internet in banda larga; indirizzo email fisso gratuito utilizzabile in tutti gli alberghi Domina; videoconferenza anche dalla propria camera; giochi PS2; film on demand; accesso alle Tv satellitari; database di informazioni turistiche; interazione, attraverso una intranet studiata ad hoc, con tutti i servizi e le facilities dell'albergo e con tutti gli operatori locali e gli istituti ed enti pubblici collegati al sistema. La connessione wi-fi permette di fruire di tutti i servizi di streaming e di accesso ad internet con connessioni fino a 54Mbps. Il primo del Grand Media, il Domina Grand Media Ljubljana, sarà inaugurato nell'arco del 2004.





ON LINE CON SWISSCOM

La rete di Swisscom Eurospot (www.swisscom-eurospot.com) comprende alcune tra le maggiori catene di alberghi (Hilton, NH Hotels, Holiday Inn, Mövenpick, Kempinski eccetera). I businessmen che alloggiano in un albergo dove è presente un HotSpot targato Swisscom Eurospot devono seguire poche e semplici regole per poter cominciare a navigare in internet sfruttando la tecnologia wi-fi:

1. avviare il laptop o Pda;
 2. avviare il browser internet; se la pagina d'accesso Eurospot non compare, inserire un indirizzo qualsiasi per attivare il browser;
 3. collegarsi utilizzando la wireless Lan access card; le wireless Lan access card sono disponibili alla reception o allo sportello informazioni e la durata di accesso a internet e la validità sono riportati sulla carta;
 4. Inserire nei campi nome utente e password per il login.
- Bastano dunque queste semplici manovre per navigare wi-fi.



Segue da pag. 6

"ignoranza" perché ancora non si sa bene qual è il meccanismo che fa funzionare il tutto. È un servizio che colpisce il cliente. Per quanto riguarda il successo registrato dal wi-fi, sono gli ospiti stranieri a sfruttarlo maggiormente".

A quanto pare, comunque, wi-fi o non wi-fi, le abitudini di chi viaggia per affari non cambiano: "I nostri clienti – prosegue Stefania Padoan – continuano ad amare l'uso di internet dalla propria camera, più che dal business center. È il motivo per cui in tutte le stanze sono previste anche due plug (una vicina al comodino e l'altra vicina alla scrivania) per la connessione

via cavo, ovvero per tutti coloro che ancora non possiedono un laptop dotato di scheda wireless. Per quanto riguarda il pagamento, abbiamo schede a tempo da 30 minuti, una e due ore, rispettivamente dal costo di tre, sei e nove euro".

MA IL WI-FI È SICURO?

Cresce l'attenzione rivolta alla sicurezza nell'accesso al wi-fi, a pari passo con la percentuale di reti dotate di un sistema per l'accesso sicuro. Ce ne parla Roberto Buonanno, Editor in Chief di Tom's Hardware Guide Italia (www.tomshw.it), la sezione italiana della più autorevole e popolare testata di news e recensioni hardware al mondo: "L'attuale connettività wi-fi non è sicura

principalmente per la debolezza e inefficienza del sistema di cifratura in uso, il Wep (Wired Equivalent Privacy) e per l'inesperienza di chi ne fa uso. Per quanto riguarda il primo punto, la wi-fi Alliance (www.wi-fi.org), associazione no profit che promuove lo sviluppo e la diffusione delle reti wireless, ha presentato una nuova tecnologia di sicurezza nata per ovviare alle falle di Wep, Wpa (Wireless Protected Access). Sembra avere tutte le carte in regola, ma si attende l'implementazione su larga scala solo a partire dalla seconda metà di quest'anno".

Anche con la connessione wireless torna quindi lo spettro dei famigerati hacker, terrore delle connessioni via cavo ed



HILTON MILAN, PIONIERE DELLA CAPITALE DEGLI AFFARI

Dallo scorso marzo, primo tra tutti gli alberghi della penisola a trasformarsi interamente in una struttura wireless, l'Hilton Milan offre ai suoi ospiti, oltre al tradizionale lusso, al comfort e alla cortesia, anche la soluzione del futuro attraverso la tecnologia wi-fi.

Il sistema installato in ogni spazio pubblico e privato consente un accesso senza fili alla posta elettronica, a internet, alla propria rete aziendale e offre la possibilità di gestire importanti quantità di dati in maniera pratica e veloce, passando da un ambiente all'altro senza mai perdere il collegamento.

Così, Hilton Milan assicura alla sua clientela, per la massima parte business, un nuovo salto di qualità negli affari. Questa è una soluzione che fino a qualche mese fa era stata adottata dal mercato alberghiero principalmente negli spazi congressuali e nelle sale meeting di alcuni dei principali centri italiani e che Hilton Milan ha voluto garantire a tutti i suoi clienti in tutte le sue 319 camere, oltre a tutti gli ambienti comuni, dal lobby bar al ristorante, dall'executive lounge al giardino pensile dell'albergo. "Il nostro obiettivo - spiega Dennis Zambon, general manager della prestigiosa struttura meneghina - era quello di dotarci di un'utility esclusiva che costituisca un reale vantaggio per tutta la clientela del nostro albergo, in larga parte rappresentata da uomini

d'affari e da business traveller. Riteniamo che solo una partnership con Swisscom Eurospot potesse consentirci una dotazione internazionale unica nel suo genere. Con questa innovazione intendiamo incrementare la nostra quota di mercato, fidelizzare la clientela e confermare l'elevato standard di servizio che da sempre caratterizza il soggiorno in un albergo Hilton".

L'Hilton Milan propone 227 Guest room e 90 Executive, alle quali si aggiungono due prestigiose Suite, una delle quali presidenziale. Tutte le camere sono dotate di aria condizionata regolabile, Tv satellitare, segreteria telefonica digitale e due linee telefoniche. L'Executive Floor, poi, è un vero e proprio albergo nell'albergo, con un servizio ancora più esclusivo, check in e check out personalizzati e dotazioni extra delle camere, fornite di linee modem fax, presa laptop, cassette di sicurezza e kit per the e caffè. A chi sceglie una camera Executive è, inoltre, riservato l'accesso all'Executive Lounge, con staff dedicato, servizio di open bar con piatti a buffet, snack, bevande calde, succhi di frutta e bibite proposti in abbinamenti di gusto.

Info: Hilton Milan, via Galvani 12, Milano, tel. 02.69831, www.hilton.com, Hilton Reservation Worldwide 800.878346

HILTON ROME AIRPORT, IL PRIMO HOTEL AEROPORTUALE WI-FI

L'Hilton Rome Airport è l'unico albergo aeroportuale italiano e il primo totalmente wireless di Roma. Nell'albergo interamente dotato della tecnologia wi-fi, che permette di connettersi alla rete con una velocità di collegamento fino a 100 volte più veloce di un tradizionale accesso Isdn, gli ospiti potranno risparmiare tempo e rimanere sempre con il computer collegato alla rete, ottimizzando i tempi di connessione e sfruttando le pause di lavoro in modo produttivo. Hilton ha vinto la scommessa di essere il primo marchio internazionale a Roma a garantire una connessione senza fili dalla camera da letto al lobby bar, dal ristorante all'Executive Lounge, persino sul giardino pensile dell'albergo. "Lo standard qualitativo elevato che caratterizza i servizi Hilton e il prestigio di gestire l'unico albergo aeroportuale italiano - spiega Serge Ethuin di Hilton Rome Airport - ci impongono la massima attenzione nei confronti della nostra clientela, in larga parte rappresentata da business traveller, oltre che da compagnie e multinazionali che fissano qui i loro meeting, grazie alla possibilità per i loro delegati di raggiungere comodamente, da ogni parte del mondo, la nostra struttura". "Siamo davvero soddisfatti - sostiene Alfonso Tasso di Swisscom Eurospot Italia - di poter continuare a rafforzare il nostro core business con Hilton International. Il nostro obiettivo è quello di confermarci leader di mercato sia nel turismo d'affari sia in quello congressuale: non potevamo aspettarci un'idea migliore per lanciare questa nuova applicazione in Italia".

evoltesi per assaltare le trasmissioni di dati via etere: "Al momento - continua Roberto Buonanno di Tom's Hardware Guide Italia - la situazione è imbarazzante: per rilevare e violare reti wireless "protette", a un esperto bastano un portatile, una scheda wireless con antenna, un amplificatore di segnale (è sufficiente un tubo vuoto di Pringles) e alcune utility facilmente reperibili. Lo sfruttamento di connessioni wi-fi "a scrocco" è tanto diffuso che negli Usa hanno coniato un neologismo per definirne i protagonisti: WarDriver se vanno in auto, WarWalker se appiedati. I WarDriver hanno vita ancora più facile, naturalmente, se installatori e sistemisti non si prendono neppure la briga di



Segue da pag. 9

proteggere le reti aziendali e domestiche. La percentuale di reti non protette è tuttora incredibilmente elevata, come ha dimostrato un recente raid di esperti nel centro di Milano: più della metà delle reti wireless rilevate non erano protette. Quindi i promotori del wi-fi possono anche studiare i sistemi di sicurezza più inviolabili, ma a che serve se nessuno li mette in pratica? I maggiori provider italiani stanno spingendo le proprie promozioni wi-fi, ma pochi dotano i clienti di efficaci sistemi di sicurezza, soprattutto nel campo dei privati. Il pericolo non è solo che un hacker navighi gratis con la nostra costosa connessione: se il PC non è dotato di Firewall, rubare file personali è un gioco da ragazzi. In conclusione, se volete installare una rete wi-fi richiedete esplicitamente all'installatore o al vostro sistemista di adottare i sistemi di protezione più aggiornati. Se invece volete la certezza che i vostri dati siano al sicuro, in attesa dell'avvento di Wpa, affidatevi ancora per un po' ai cari vecchi cavi".

PROSPETTIVE FUTURE

I numeri e le percentuali sullo sviluppo del wi-fi in Italia sono destinati a crescere. Il 2003 si è concluso con

STARHOTELS NELLA RETE
 Basta aprire il proprio portatile nei 19 alberghi Starhotels per scoprire la facilità del wi-fi. Le connessioni avvengono direttamente, con computer wireless o tramite una scheda che dialoga con un'antenna installata all'interno dell'albergo che trasmette e riceve dati attraverso onde radio ad alta frequenza. Starhotels ha aderito al progetto, che l'ha vista prima in Europa, insieme agli aeroporti di Roma Fiumicino, di Milano Linate, Genova, Venezia e di Londra, comprendendo la valenza strategica di questo nuovo modo di navigare proprio nelle sue strutture alberghiere, che ogni giorno ospitano gli esigentissimi "workholics". "La realizzazione di questo servizio - ha dichiarato Elisabetta Fabri, direttore generale di Starhotels - è un'ulteriore tappa del nostro progetto Easytravel, dedicato a chi viaggia, per rendere la comunicazione facile e veloce".



circa 30.000 HotSpot pubblici sparsi in tutto il mondo, per far fronte alle richieste di circa 2,5 milioni di utenti. Per il 2008 la prospettiva è molto allettante: si prevede che il numero

degli HotSpot salirà a quota 170.000 (ovvero un incremento relativo addirittura del +567%), mentre il bacino di utenti si allargherà fino a 75 milioni. Gli utenti business potenziali utilizzatori di HotSpot cresceranno rapidamente nei prossimi quattro anni e molti (oltre il 20%) di loro sono già abituati ad utilizzare servizi in mobilità su rete GprsEdge e Umts. In Italia, al momento, i punti di accesso sono principalmente presenti proprio negli alberghi, che puntano a fornire servizi integrati per completare l'offerta rivolta ai propri clienti. Il futuro è chiaro: nel mercato dell'ufficio mobile wi-fi diventerà presto un must e la vecchia connessione 56K rimarrà solo un vecchio e lento ricordo.

I NUMERI DI TECOM

Tecom, system house italiana di Bolzano, ha lanciato sul mercato HiPort, il primo circuito di sistemi wi-fi HSIA (High Speed Internet Access) con lo scopo di offrire agli utenti finali un facile accesso a internet ad alta velocità senza un preventivo contratto di abbonamento al servizio. Abbiamo chiesto a Franco Gilmozzi, Marketing Communication Manager di Tecom, alcuni "numeri" dell'azienda: 54 gli HotSpot del circuito HiPort alla data del 31 dicembre 2003; 89 gli HotSpot alla data del 30 aprile 2004, con altri 30 già contrattualizzati e in fase di attivazione entro il secondo semestre dell'anno in corso; 110% la percentuale di aumento degli HotSpot attivati nel periodo 2003/2004, alla data del 30 aprile 2004; 500 il numero di HotSpot che Tecom punta ad attivare in Italia entro la fine dell'anno; 300 quelli che l'azienda punta ad attivare in Europa entro la fine dell'anno; 1000 il numero di HotSpot a livello internazionale che Tecom punta a raggiungere nel breve periodo (prossimi 12/16 mesi). Per informazioni: www.tecom.it